



Segreterie Provinciali Sassari Il Silenzio della Regione

La scelta dell'ENI di cedere Versalis ad un fondo di investimento, aggiunge dubbi sulla effettiva possibilità che lo stabilimento di Porto Torres possa, così come previsto dal Protocollo di Chimica Verde, ripartire a seguito della riconversione Industriale concordata nel giugno del 2011.

Le dichiarazioni che l'AD Descalzi ha rilasciato alle Segreterie Nazionali di Categoria lasciano pochi dubbi, confermando che il gruppo ENI avrebbe nel breve modificato i suoi asset, cedendo quote di maggioranza di aziende come Versalis e Saipem e riorganizzandone altre per concentrare le sue attività solo su esplorazione e estrazione di gas.

Il Fondo di Investimento interessato a rilevare quote di Versalis, non evidenzia nessun interesse nei confronti dei progetti di Chimica Verde in Italia.

Il cambio di strategia non cambia il risultato, mettendo in discussione tutti i siti chimici di Versalis e quindi gli investimenti già previsti sulla chimica, in particolare su quella verde, realizzando il presupposto della definitiva scomparsa della chimica in Italia.

Gli investimenti sulla Chimica Verde sono dichiarati sospesi, ma appaiono cancellati.

A seguito di questa comunicazione il giorno 06 Novembre u.s. il coordinamento sindacale nazionale del gruppo ENI alla presenza dei Segretari Generali di Filctem, Femca e Uiltec ha deciso di dichiarare 2 ore di sciopero/assemblea entro il 5 dicembre, giorno in cui si svolgerà l'assemblea nazionale dei delegati Eni, partecipata dai Segretari Generali di CGIL, CISL e UIL, Camusso, Furlan e Barbagallo

Lo scorso 18 novembre in una partecipata assemblea tenutasi nello stabilimento di Porto Torres, i lavoratori, all'unanimità hanno espresso contrarietà nei confronti della sopracitata scelta.

Gli interventi hanno inoltre, messo in evidenza il Silenzio della Regione Sardegna.

Il Presidente Pigliaru, non ha mai voluto riconvocare i tavoli Tematici sulla Chimica Verde, previsti dal Protocollo e dall'addendum.

Dei due incontri che ha avuto con L'AD Descalzi non si hanno resoconti.

Nessuna attenzione nei confronti dell'industria.

Sua la certificazione del mancato investimento di 230 milioni di euro sulla Centrale a Bio Masse, una perdita definita: "qualche ridimensionamento".

Le federazioni di Sassari aderiscono convintamente allo sciopero e su decisione dell'assemblea lo estendono all'intera giornata di lavoro.

In coincidenza dello sciopero si terrà una Manifestazione e una assemblea pubblica.

Il ritrovo è previsto alle 7.00 davanti ai cancelli dello stabilimento il corteo si dirigerà verso la sala Filippo Canu a Porto Torres, dove alle 9.30 avrà inizio l'assemblea pubblica.

Il progetto chimica verde deve essere portato a compimento, la decisione presa nel 2011 deve essere garantita. Per questo chiediamo alle istituzioni locali, all'assessore all'industria e al Presidente della giunta regionale di avviare un proficuo pressing istituzionale sull'ENI e sul governo, per garantire a Porto Torres il futuro industriale condiviso nel protocollo di Chimica Verde ed evitare che detti investimenti possano diventare merce di scambio.....

Filctem-CGIL
Massimiliano Murelli

Femca-CISL
Luca Velluto

Uiltec-UIL
Giovanni Tavera



VENERDI 27 NOVEMBRE 2015
SCIOPERO e MANIFESTAZIONE

Ritrovo ai cancelli ore 7.00, Manifestazione e Assemblea pubblica, Sala Filippo Canu ore 9.30
Chimica, Energia, GPL, Coibenti...



Il Silenzio della Regione

DALL'INSEDIAMENTO AD OGGI, NESSUNA CONCRETA AZIONE PER IL RISPETTO DEL PROTOCOLLO DI CHIMICA VERDE

Con la Regia dell'ENI e la discutibile partecipazione del Presidente della RAS
Contro la scelta dell'ENI di cedere Versalis e Contro il Silenzio del Presidente Pigliaru
Per il futuro dello stabilimento e del territorio e Per Garantire gli investimenti in Matrice